

Rilanciare l'economia, combattere i grandi evasori, creare lavoro per i giovani. È questo il serio impegno che chiediamo al governo Monti. I pensionati sono disposti a fare i sacrifici necessari per risanare il Paese, ma non vogliono essere considerati una sorta di ammortizzatori sociali per figli e nipoti, né un sostituto di servizi pubblici che mancano.



Risanare sì ma con equità

Nelle pagine interne l'analisi delle novità introdotte

Basta con i tagli ai servizi sanitari sul territorio!

La prevenzione risparmia sofferenze e risorse

di Amleto Luraghi

Molti dei servizi sociali che si occupano dei cittadini in condizioni più fragili, anziani, minori, disabili, sono sostenuti dai comuni e coordinati nei distretti sociosanitari di zona. Negli ultimi tre anni i finanziamenti dello stato e della regione si sono più che dimezzati; i comuni hanno cercato di mantenere i servizi ma nel complesso la spesa sociale si è ridotta. Tutto ciò mentre le necessità e i problemi dei cittadini e delle famiglie sono invece cresciuti molto. Qualche esempio: in provincia di Como gli anziani con più di 79 anni sono passati in cinque anni da 26.810 a 32.855; nelle case di riposo comasche sono più di 6.000 i ricoveri l'anno; nel 2010 le patologie croniche riguardavano 159.000 assistiti dell'ASL, senza considera-

re i numerosi anziani assistiti dalla famiglia o da una badante e i crescenti problemi di solitudine, di povertà, di pensioni inadeguate. Viviamo tutti più a lungo; è certo un fatto positivo, nonostante la maggiore fragilità che l'età porta con sé; è però necessario che le istituzioni investano sui servizi e sulla prevenzione, che sia dia una mano

alle famiglie e a chi si organizza per aiutare chi è in difficoltà. I Comuni e i distretti sociosanitari stanno approvando i programmi per i prossimi tre anni, l'Asl sta sperimentando nuovi indirizzi soprattutto con lo scopo di risparmiare. A tutti loro diciamo che la salute, la prevenzione e una corretta ed equa assistenza non sono un costo

bensì un investimento che alla società e alle persone fa risparmiare altre più costose e tardive misure. Quindi basta con i tagli e anche con le elemosine a pioggia! Fate più prevenzione e più servizi nel territorio, organizzate più assistenza domiciliare, fate in modo che i medici di base e gli assistenti sociali possano davvero prendere in carico chi è fragile, muovetevi per evitare che ticket e rette delle case di riposo continuino ad aumentare!

Lo Spi si impegnerà coi Comuni, nei distretti sociosanitari, con l'Asl per sostenere tali obiettivi e si sta organizzando anche nelle sedi sindacali con degli *Sportelli sociali* per informare le persone e le famiglie sui servizi e diritti in campo sociosanitario. ■



Una sede dei servizi territoriali Asl

Numero 2
Aprile 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Andiamo a votare il 6 e il 7 maggio!

A pagina 2

Chiuderà la Rsa di via Brambilla?

A pagina 2

Spi: la nuova campagna di tesseramento

A pagina 3

Fattore famiglia in arrivo

A pagina 4

I diritti delle donne e il loro lavoro

A pagina 7

Italiani come topi per la Lega Ticinese

A pagina 8

Nuovi orari Spi nel Comasco

Anzano del Parco
c/o Municipio
lunedì ore 11/12
Appiano Gentile
c/o Municipio
mercoledì ore 15/16.30
Inverigo
Via Cadorna 12
da lunedì a venerdì ore 9/12
lunedì, mercoledì
e venerdì ore 16/18
Lurago d'Erba
c/o Municipio, sala civica
mercoledì ore 10/11.30
Mariano Comense
Via Palestro 4
da lunedì a venerdì
ore 9/12 e 14.30/17.30

Il nostro futuro dipende dal nostro voto

Scegliamo chi difende il diritto all'istruzione, alla salute...

di Amleto Luraghi

Il 6 e 7 maggio si terranno le elezioni amministrative in tredici comuni del Comasco, che insieme hanno circa 170.000 abitanti, quasi il 29% della popolazione. Si vota in tre fra i comuni più grandi: Como, Cantù, Erba. So bene che in generale gli eletti nelle istituzioni, ed in particolare i partiti, in questo momento non suscitano grande fiducia nei cittadini. Mai come ora però è stato evidente che le decisioni prese nelle istituzioni e in sede politica hanno effetti concreti e notevoli sulle condizioni di vita delle persone e delle famiglie. La crisi ha dimostrato il profondo inganno dell'idea, a lungo dominante, che l'economia, la



finanza, da sole senza regole, porterebbero benessere e sviluppo, che lasciar governare i più ricchi - non importa come - o i maneggioni produrrebbe ricchezza per tutti. E al livello dei comuni, che dovrebbe essere il più vicino ai cittadini, si sono visti i guasti della incompetenza, dei conflitti di interesse, del delegare a scatola chiusa la

gestione di investimenti e di servizi. Innanzitutto è utile quindi andare a votare e provare a scegliere le forze e le persone più disinteressate e serie, che cercano di portare avanti valori e di rendere concreti i diritti fondamentali dei cittadini, in particolare il diritto all'istruzione, alla salute, la qualità della vita e dell'ambiente, l'attenzione agli anziani e ai cittadini più disagiati e fragili. Poi comunque non si deve delegare totalmente, disinteressandosi di ciò che succede dopo. È troppo importante per le condizioni delle persone e per il futuro di tutti quello che succede nella gestione della "cosa pubblica". Lo Spi è

sempre impegnato a trattare con le amministrazioni, cercando di migliorare i servizi, di tutelare le condizioni e il reddito da imposte, tariffe ecc.. di rendere esigibili dei diritti. Nel momento delle elezioni però i cittadini hanno nelle loro mani uno strumento

importante **il voto**, per cercare di indirizzare le cose. È uno strumento prezioso che non va sprecato e che, insieme con la partecipazione, può determinare la qualità del nostro futuro come persone e come comunità. ■

Dove si vota il 6 e 7 maggio

Per eleggere sindaci e consigli comunali si voterà a: Como, Cantù, Erba, Appiano Gentile, Barni, Beregazzo con Figliaro, Briennio, Campione d'Italia, Gera Lario, Guanzate, Novedrate, Orsenigo, Rodero, San Bartolomeo Val Cavargna.

20 e 21 maggio: ballottaggi
NON SI VOTA per la Provincia. ■

La Ca' d'Industria chiude via Brambilla?

di Matteo Mandressi

La Rsa Cà d'Industria di via Brambilla rischia seriamente di chiudere nei prossimi tre anni. Le recenti disposizioni regionali, in materia di piani programma di adeguamento delle Rsa, se non sottoposte a deroga o modifica, determineranno gravi problemi per alcune delle più vecchie case di riposo in Lombardia. La struttura di via Brambilla è stata radicalmente ristrutturata nel corso degli anni novanta, con una spesa complessiva di 14 miliardi di vecchie lire. Successivamente la Regione Lombardia ha intro-



dotti nuovi standard strutturali, imponendo gli adeguamenti conseguenti, da realizzarsi entro il 31.12.2011; e la struttura di via Brambilla è tra quelle bisognose di interventi. Il termine è stato successivamente prorogato, con determinazione Asl, al 31 marzo 2012.

Il consiglio d'amministrazione della fondazione comasca, nel corso del 2011, ha chiesto all'Asl di Como un'ulteriore proroga al funzionamento provvisorio sino al 31 giugno 2014, per consentire l'adeguamento

della struttura agli standard regionali. L'Asl di Como, confermando la proroga al 31 marzo 2012, ha evidenziato che dal 1 aprile 2012, in assenza di interventi di adeguamento, la RSA non potrà più ammettere ospiti su posti letto che si renderebbero disponibili.

La media di sostituzione annuale della Rsa di via Brambilla è di 35/40 ospiti. Attualmente il nosocomio cittadino ospita 108 anziani non autosufficienti e dà lavoro a circa 70 operatori. Le conseguenze, sia in termini di ricettività che occupazionali, sono facilmente comprensibili.

La fondazione Cà d'Industria è assurda recentemente agli onori delle cronache locali per la nota vicenda dell'appalto decennale delle cucine. Tale scelta, oltre a provocare la mobilitazione dei lavoratori e degli ospiti, ha contribuito a creare quel buco di bilancio che oggi si aggira intorno a 600.000 euro annui. Ricordiamo che l'intera vicenda è al vaglio della Procura della Repubblica.

È infine di questi giorni la notizia della chiusura della Casa Albergo di via Volta, di proprietà comunale ma in gestione alla Cà d'Industria. Ci auguriamo che la recente nomina del nuovo consiglio d'amministrazione, porti ad una forte discontinuità con la precedente gestione della più importante fondazione comasca. ■

Un dono per chi non cammina

Proposta del Cral della Rsa

Anche in questo momento di difficoltà, mentre c'è addirittura il rischio che debba chiudere la storica sede di via Brambilla (vedi l'articolo qui sopra) i lavoratori della Ca' d'Industria stanno dando una dimostrazione in più di affettuosa sollecitudine per gli anziani ospiti, di sensibilità alle loro esigenze.

Infatti, in occasione di un concerto organizzato qualche tempo fa dal Sindacato Pensionati Cgil, appunto nel salone di via Brambilla, il circolo ricreativo dei dipendenti ha lanciato l'idea di una **sottoscrizione per l'acquisto di un pulmino dotato di elevatore**. Questo consentirebbe la partecipazione alle attività esterne di animazione di un buon numero di anziani, che si muovono soltanto in carrozzina ma sono mentalmente lucidi e desiderano conservare un rapporto con la città, dove gran parte di loro ha vissuto. Proprio per questo la chiusura di via Brambilla, oltre a ridurre l'offerta d'assistenza e a cancellare posti di lavoro, segnerebbe una dolorosa rottura con una storia che ha visto fino ad oggi gli anziani ricoverati inseriti nel tessuto urbano.

Il Cral, con la collaborazione della Lega Spi di Como, sta progettando alcune iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza e a coinvolgere anche qualche banca, o altra impresa, che sia disponibile a finanziare un investimento modesto ma sufficiente a migliorare significativamente la qualità della vita di non pochi anziani. ■



Risanare sì, ma con equità

di Anna Bonanomi*



Lo Spi si è schierato da subito con la Cgil a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, saremo al fianco dei lavoratori e parteciperemo a tutte le iniziative di mobilitazione indette dalla nostra confederazione affinché il Parlamento approvi una legge, che non penalizzi i lavoratori e i giovani. Siamo più che mai convinti della necessità di riformare il mercato del lavoro nella direzione di renderlo meno precario, soprattutto per le giovani generazioni, di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, che sino ad ora ne sono stati esclusi. Tutto ciò, però, non può essere fatto a discapito della sicurezza del posto di lavoro di chi, per propria fortuna, lo sta mantenendo in questa fase di recessione economica. Nel contempo abbiamo ben chiara la necessità di proseguire nella richiesta di adeguare le pensioni al reale costo della vita e di creare un fondo per la non auto sufficienza. Ci rendiamo perfettamente conto che la priorità del governo Monti è quella di portare il nostro paese fuori dal pericolo di una crisi irreversibile, come pensionati abbiamo ampiamente dimostrato un grande senso di responsabilità e la consapevolezza di quanto continui ad essere urgente evitare il fallimento dell'Italia.

Oltre, all'allungamento degli anni per accedere al collocamento a riposo, sulle prestazioni pensionistiche superiori ai 1.200 euro netti sia per quest'anno che per il prossimo non sarà concessa la rivalutazione per adeguarle al costo della vita, si perderà così ulteriore potere d'acquisto; pagheremo la tassa sulla casa, l'incremento delle tasse regionali, che addirittura si applicano a partire dal 2011, mentre il costo della vita e del carrello della spesa si incrementa di settimana in settimana. In altre parole per l'ennesima volta non ci siamo certo tirati indietro di fronte alla necessità di compiere dei sacrifici, ma con sempre maggior forza vogliamo dire al governo Monti che il prezzo del risanamento del paese deve interessare tutti i cittadini in proporzione al loro reddito, anziché caricando esclusivamente il peso su lavoratori e pensionati. Siamo il paese con la più alta pressione fiscale, con un tasso di disoccupazione preoccupante soprattutto per giovani e donne, andiamo in pensione a un'età che è la più alta in Europa. Per tutte queste ragioni chiediamo più coraggio per investire nella crescita economica al fine di consentire un incremento dell'occupazione, abbattere la pressione fiscale per facilitare la domanda interna, su queste priorità continueremo a batterci. I giovani devono trovare un lavoro stabile, adeguato a sostenere una famiglia e gli anziani debbono avere garantito un reddito dignitoso per affrontare con tranquillità la vecchiaia senza rappresentare un problema per i figli. Anche in questo numero del giornale, così come abbiamo fatto nel precedente, abbiamo cercato di darvi tutte le informazioni e le valutazioni sul contenuto delle manovre del governo Monti. Quest'anno è ancora più importante degli altri anni, verificare se è giusto o meno tutto quanto ci viene richiesto di pagare, se abbiamo compilato tutta la modulistica necessaria per avere riconosciuti i nostri diritti.

Per questo vi invito a recarvi presso le nostre sedi, troverete persone che volontariamente e con competenza possono aiutarvi a risolvere i tanti e gravosi adempimenti, che siamo tenuti a svolgere per ottenere i nostri diritti. ■

Segretario generale Spi Lombardia

Spi: la nuova campagna tesseramento

di Valerio Zanolla

Nel corso del 2011 in Lombardia ben 33.275 pensionati e pensionate hanno scelto di iscriversi per la prima volta allo Spi, con questi nuovi iscritti il sindacato pensionati della Cgil Lombardia ha raggiunto il ragguardevole numero di 475.518 iscritti, che fanno parte in maniera attiva della più grande e articolata organizzazione sindacale italiana con i suoi circa sei milioni d'iscritti e le sue migliaia di sedi distribuite in tutto il nostro paese. Ma cosa vuol dire far parte dello Spi? Perché quasi mezzo milione di anziani e pensionati in Lombardia scelgono di stare con lo Spi? In senso figurato si può dire che lo Spi opera su due fronti il primo è quello della

chiedere alle migliaia di pensionati che ogni giorno affollano le nostre sedi o ai tantissimi nostri iscritti che partecipano alle varie manifestazioni da noi organizzate per avere conferma sulla serietà e sulla continuità della nostra azione, dell'attenzione che centinaia di nostri volontari ogni giorno prestano alle difficoltà delle persone anziane, disagiate e bisognose. Questo accade quando si ha bisogno di far controllare la propria pensione o di adempiere alle tante richieste che la burocrazia italiana mette in carico alle persone. Ma lo Spi non si occupa solamente dei pur importanti adempimenti burocratici, lo Spi contratta, e lo fa con i Comuni per re-

clamare minori costi tariffari e migliori servizi per i pensionati e i cittadini, lo fa con le Asl e con gli assessori all'assistenza alla sanità e ai servizi sociali per rivendicare migliori trattamenti degli ospiti all'interno delle case di riposo e per trattamenti più efficaci negli ospedali, migliori trasporti pubblici e quant'altro necessiti per le persone che intendono trascorrere con serenità questa importante fase della loro vita. Lo Spi organizza anche il tempo libero degli anziani e dei pensionati con l'intento di combattere l'emarginazione, promuovendo iniziative culturali e ricreative, organizzando gite e gli importanti Giochi di Libertà, che vedono la partecipazione di centinaia di persone che si cimentano nella poesia, scrivendo racconti e nell'arte figurativa, nella danza, nello sport.

Lo Spi è, quindi, un sindacato che si confronta e incontra tantissime persone e permette a chi s'iscrive di acquisire nuovi diritti in particolare il diritto più importante, il diritto alla conoscenza e all'informazione, è, infatti, grazie ai nostri attivisti presenti nelle nostre sedi e nei gazebo sulle piazze e al nostro giornale Spi Insieme che i nostri iscritti sono informati di tutto quanto li riguarda perché solo grazie alla conoscenza si è cittadini veramente liberi. ■



tutela e dello sviluppo dei diritti dei pensionati, il secondo consiste nel trasferire alle generazioni successive i diritti conquistati e difesi da decenni di lotte, affinché i giovani possano godere di un sistema di tutele, per un generale miglioramento della società e questo anche in una fase complessa come la nostra dove c'è chi pensa che modernità significhi togliere diritti ai meno abienti a coloro che con il loro lavoro hanno permesso al nostro paese di svilupparsi e raggiungere livelli di benessere importanti. In poche parole e per riassumere potremmo dire che **l'impegno dello Spi è di garantire migliori condizioni di vita ai pensionati e un rapporto equilibrato tra le generazioni.**

Quali sono gli ambiti entro i quali lo Spi realizza questi suoi obiettivi? Basterebbe

Ben arrivato Valerio!



Nel dicembre scorso **Valerio Zanolla** è stato eletto segretario organizzativo nella segreteria Spi Lombardia. Arrivato allo Spi nel gennaio 2011, Zanolla - nato a Seren del Grappa in provincia di Belluno - inizia una lunga militanza nella Fiom iniziata nel 1977 come delegato sindacale. L'anno dopo entra nella categoria come funzionario e vi rimane fino al 1999 ricoprendo anche incarichi nelle segreterie Fiom del Ticino Olona e, quindi, di Varese. Nel '99 viene eletto segretario organizzativo della Camera del Lavoro di Varese per poi entrare in Cgil Lombardia come responsabile del dipartimento artigiani e in seguito anche dipartimento mercato del lavoro. Dal 2008 al 2011 è vicepresidente di Elba, l'ente bilaterale del comparto artigiani lombardo. A Valerio Zanolla vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro! ■

Arriva il Fattore famiglia lombardo

*Compartecipazione alla spesa:
la Regione accoglie parte delle richieste del sindacato*

di Claudio Dossi

A febbraio, dopo quasi un anno dalla presentazione del progetto di legge, il Consiglio regionale ha approvato il **Fattore famiglia** che modifica i criteri per la partecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini lombardi.

Il fattore famiglia lombardo serve per valutare la situazione economica reale delle famiglie e si inserisce in un momento in cui il dibattito nazionale sulla equità degli strumenti di valutazione della situazione economica dei nuclei familiari ha ripreso quota attraverso la possibile applicazione di un nuovo Isee nazionale.

Questo provvedimento è sta-

to oggetto di un lungo e complesso costruttivo confronto al tavolo tra assessorato alla Famiglia, Anci, sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e Cgil, Cisl, Uil. Il testo finale del provvedimento, in parte, è frutto del lavoro del sindacato che si è impegnato per migliorare il testo iniziale.

Come sindacato avevamo condiviso lo spirito del Fattore famiglia lombardo sulla base di alcuni criteri:

- omogeneità di criteri e metodi di misurazione della capacità reale di compartecipazione delle famiglie alla spesa sociale, con una maggiore equità sia per i nuclei familiari sia delle persone e fa-

miglie in difficoltà;

- il riconoscimento che la ricchezza di una persona e/o famiglia si misura sia sul reddito che sul patrimonio;

- un riconoscimento dei nuclei familiari che vedono la presenza di una persona disabile o di anziano non autosufficiente, individuando forme differenziate e equilibrate di compartecipazione alla spesa. Il testo approvato in Regione accoglie alcune nostre richieste come quella di non prevedere un aggravio e di stabilire equità per i cittadini e le famiglie nella fruizione dei servizi sociali e sociosanitari (per esempio, le rette Rsa, l'assistenza domicilia-

re, ecc.). Inoltre non potranno esserci azioni di rivalsa verso i cosiddetti "civilmente obbligati" da parte di soggetti che non siano la persona assistita. Il giudizio dello Spi su questa legge è, invece, critico sulla parte del testo che fa trasparire come in futuro si possa andare verso una possibile revisione della copertura di spesa sanitaria che - abbinata alla decurtazione del Fondo sanitario regionale - determinerebbe un aggravio economico a carico dei cittadini e delle famiglie.

La legge regionale prevede inoltre una sperimentazione di un anno presso quindici comuni lombardi, che verrà mo-

nitorata dal nostro sindacato. Il prossimo passo sarà di riprendere il confronto con l'assessorato alla Famiglia per veder come saranno affrontate le modalità nella compartecipazione attraverso la sperimentazione della legge nei Comuni. Il percorso di questa legge regionale - che dovrebbe tutelare la famiglia, gli anziani non autosufficienti e i disabili - verrà costantemente seguito con attenzione dal nostro sindacato, che continuerà al contempo a chiedere la destinazione di nuove risorse sotto forma del Fondo per la non autosufficienza. ■

Segretario Spi Lombardia



Cosa è Come funziona

Il **Fattore famiglia** introduce una nuova scala di equivalenza, ma la contestualizza nell'ambito di una riforma fiscale di ampia portata: non rappresenterebbe tanto una proposta di sostituzione o integrazione dell'Isee, quanto una completa revisione del sistema di tassazione attuale. Il nostro sistema fiscale attualmente prevede detrazioni per coniuge e figli a carico (oltre che detrazioni per lavoro), detrazioni per le spese di istruzione e salute e assegni familiari, che nel nostro paese sono estesi anche al coniuge a carico (unico paese Ocse).

La proposta di legge del Fattore famiglia è di individuare una quota di reddito non imponibile, commisurata alle esigenze primarie di ogni persona ed esclusa dalla ca-

pacità contributiva che tiene conto della composizione familiare, cioè delle persone a carico. La deduzione, che si applica alla generalità dei contribuenti, è determinata in cifra fissa, non proporzionale al reddito imponibile ed è maggiore tanto più numerosi sono i componenti del nucleo familiare a carico.

Inoltre, il Fattore famiglia consente di considerare le diverse situazioni familiari, senza limitarsi al numero dei componenti e riconosce un beneficio fiscale maggiore alle famiglie più numerose e con maggior disagio. ■

Aumento aliquote addizionale regionale 2011

La così detta norma Salva Italia ha portato l'aliquota minima delle Addizionali Regionali dalla misura dello 0,9 alla misura dell'1,23. Questo incremento è pari allo 0,33% e viene applicato sul reddito imponibile dell'anno 2011.

Di seguito forniamo gli scaglioni di reddito per la determinazione del valore dell'addizionale regionale così come stabiliti dalla Legge regionale della Lombardia:

- fino a euro 15.493,71 - 1,23%
- oltre euro 15.493,71 fino a Euro 30.987,41 - 1,63%
- oltre euro 30.987,41 fino a Euro 69.721,68 - 1,73%
- oltre euro 69.721,68 - 1,73%

Abbiamo considerato alcune fasce di reddito e valutato l'impatto della variazione introdotta dalla normativa:

Reddito imponibile annuo:

di 15.000 euro - incremento euro 16;

di 20.000 euro - incremento euro 32;

di 25.000 euro - incremento euro 86;

di 30.000 euro lordi - incremento euro 110;

i riflessi sono già presenti in quanto i sostituti hanno già operato le trattenute attenendosi a quanto previsto dalla delibera della Regione Lombardia. In caso di presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730 evidenzierà l'eventuale conguaglio da effettuare dal sostituto d'imposta. ■

Una social card riveduta e corretta

Dal 2008 è stata introdotta la carta acquisti (**social card**) pensata come strumento destinato a contrastare la povertà. Possono beneficiarne gli anziani e i bambini minori di tre anni residenti e con cittadinanza italiana, a determinate condizioni reddituali. Vale 480 euro annui, è utilizzabile per l'acquisto di alimenti, prodotti farmaceutici, pagamento delle bollette di luce e gas.

Ora il Governo Monti ha deciso di finanziare con cinquanta milioni di euro la sperimentazione di questa carta ma riveduta e corretta. Infatti, a differenza degli anni scorsi, non sarà più gestita dall'Inps e dalle Poste Italiane centralmente, ma saranno direttamente i Comuni - con più di 250 mila abitanti - a gestire la carta, accorpando questi fondi con le altre risorse già destinate per l'assistenza.

Queste sono le notizie che ad oggi, mentre andiamo in stampa, conosciamo. Nel prossimo numero del giornale, se il provvedimento sarà confermato, vi daremo tutti gli approfondimenti e le indicazioni utili. ■



Il modello ObisM: la busta paga del pensionato

di Gian Battista Ricci - Inca Lombardia

Con notevole ritardo rispetto agli anni precedenti l'Inps ha avviato la fase di trasmissione a tutti i pensionati della seconda busta con la documentazione relativa alle informazioni sulla/e pensioni spettanti e sulla documentazione relativa alle dichiarazioni che il titolare di prestazioni legate al reddito o titolare di prestazioni assistenziali per invalidità civile deve compilare e restituire all'istituto tramite i Caf abilitati a tale compito. Il modello ObisM in trasmissione, aggiornato alle ultime novità legislative, riporta gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno o che avverranno nel corso dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- l'importo dell'aumento (perequazione automatica) e i relativi conguagli. Per l'anno 2012 la perequazione opera esclusivamente sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo. Pertanto in forma provvisoria sono state rivalutate del 2,6% le pensioni di importo fino a 1.405,05 € lordi mensili. Le pensioni che al 31 dicembre

2011 si collocavano nella fascia da 1.405,05 a 1.441,59 saranno allineate tutte a quest'ultimo importo mentre tutte le altre pensioni di importo superiore non subiranno alcuna perequazione. Tutte le pensioni saranno adeguate all'inflazione definitiva del 2010 e quindi hanno recuperato lo 0,2% di differenziale tra quella provvisoria e definitiva registrata nel 2010. Lo 0,2% è stato attribuito con le riparametrazioni in funzione delle fasce di pensione ed hanno comportato anche l'arretrato 2011 attribuito a gennaio. Se la pensione usufruisce di maggiorazioni sociali sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anni. Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme già in essere. Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2012 saranno trattate sulle rate di pensione da marzo a novembre 2012. Nei mesi di gennaio e febbraio le addizionali regionali e comunali sono state trattenute in forma provvisoria in attesa della definizione e conseguente applicazione delle ali-

quote rideterminate.

A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto anche l'acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2012. Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. Sul modello saranno evidenziate per le pensioni erogate a carico dei fondi speciali, elettrici, telefonici, etc la quota di contributo di solidarietà trattenuto con riferimento alle anzianità contributive al 1995 che hanno determinato il calcolo del trattamento pensionistico. Nessun contributo è dovuto su tutte le pensioni di questi fondi di importo lordo inferiori a 5 volte il trattamento minimo e sulle quelle di inabilità e invalidità. Sulle pensioni superiori a 90.000 € sarà indicato il contributo di solidarietà trattenuto a seguito delle manovre di finanza pubblica avvenute nel 2011. ■



CUD e prospettivi pagamento pensioni

Diversamente dagli anni precedenti gli istituti previdenziali nel mese di febbraio hanno inviato ai pensionati una prima busta contenente il modello CUD e una lettera di accompagnamento e spiegazione.

L'Inps per i pensionati del settore privato ha allegato la nota dove illustra a cosa può servire la documentazione inviata e ricorda che per effettuare la dichiarazione dei redditi il pensionato può rivolgersi ai Centri di assistenza utilizzando i codici a barre che contengono le stesse informazioni fornite in chiaro nel CUD.

La nota ha destato una certa preoccupazione in quanto informava i pensionati che l'istituto metteva a loro disposizione tutte le informazioni che li riguardavano, estratto contributivo unificato (vale per i dipendenti, informazioni su pensioni, stampa modelli CUD e OBIS/M, prospetto di dettaglio della rata di pensione per ciascuna mensilità sul sito dell'istituto nello spazio dedicato al cittadino, senza specificare se altra documentazione soprattutto il Modello OBis/M sarebbe stata comunque ancora recapitata in forma cartacea.

Ribadiamo che per quanto riguarda l'OBisM i sindacati dei pensionati sono stati rassicurati che il modello verrà comunque inviato in forma cartacea a domicilio dei pensionati.

La novità riguarda invece considerato il dettaglio dei pagamenti delle rate di pensione che a partire dal mese di aprile 2012 non verrà più inviato attraverso gli Uffici pagatori (Poste e Banche) ma sarà esclusivamente disponibile sul sito dell'istituto. Come ribadiamo nell'articolo sul modello OBisM, quest'ultimo documento riporta già le eventuali modifiche in corso d'anno degli importi dei trattamenti pensionistici in pagamento. Solo nei casi di pagamenti di importi diversi da quelli attestati sull'OBisM sarà necessario verificare il dettaglio del pagamento accedendo al sito dell'istituto.

Nella busta Inps non si fa' più cenno alla modulistica relativa alle detrazioni per i familiari a carico. Infatti è cambiata la normativa e si dovrà comunicare all'Inps solo le eventuali variazioni.

L'Inpdap, invece, per i pensionati che usufruiscono delle detrazioni per i familiari a carico ha allegato un modello con l'indicazione dei soggetti per i quali si usufruisce del beneficio. Allega una copia del modello da compilare e restituire all'istituto solo se ci saranno delle variazioni nel 2012 rispetto all'anno 2011. ■ GBR

IMU: l'imposta sull'abitazione

di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

L'IMU è una imposta scaturita dall'introduzione del federalismo fiscale. Questa norma prevede che sia nuovamente assoggettata a imposizione l'abitazione principale e la pertinenza. Per abitazione principale deve intendersi quella in cui il cittadino ha la residenza anagrafica e vi dimora abitualmente.

Viene stabilito che pertinenza dell'abitazione principale ai fini IMU si devono considerare gli immobili accatastati nelle sole categorie C2 - C6 - C7 e una sola di queste per categoria. Altro aspetto importante è quello relativo alle detrazioni previste per la sola abitazione principale che sono stabilite:

- in misura minima di € 200, elevabile fino alla concorrenza

dell'imposta dovuta,

- in misura di euro 50 per ciascun figlio (al massimo 8 figli) residente e convivente con i genitori di età inferiore a 26 anni anche se non fiscalmente a carico.

L'imposta è anticipata in via

sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e si applica in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Sono assimilate all'abitazione principale la casa assegnata con sentenza dal giudice all'ex coniuge, ai fabbricati delle

coop a proprietà indivisa assegnati ai propri soci; agli alloggi assegnati dagli (ex) IACP; Ai comuni è consentita l'assimilazione ad abitazione principale dei fabbricati di anziani e disabili ricoverati. Ai comuni non è più consentita l'assi-

milazione ad abitazione principale dei fabbricati concessi in comodato a parenti.

È riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota base dello 0,76%. L'imposta viene versata in due rate di pari importo entro il 16 giugno e il 16 luglio. Il CAAF provvede ad effettuare il calcolo dell'imposta dovuta e a predisporre i modelli F24 per il versamento.

Per qualsiasi altra informazione è opportuno rivolgersi alle sedi dello Spi o del Caaf della Cgil. ■

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUTA	POTERI DEL COMUNE
Abitazione principale e relative pertinenze	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Casa coniugale assegnata dal giudice	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Casa di anziani e disabili (purché non locate)	0,76%	Assimilazione ad abitazione principale
Fabbricati locati	0,76%	Riducibile fino a 0,4%
Fabbricati strumentali		
Fabbricati rurali strumentali	0,2%	Riducibile fino a 0,1%
Altri fabbricati (aliquota di base)	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%
Terreni e Aree edificabili	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%

Coesione sociale si punta sull'arteterapia

di Claudia Morandi

Lo scorso 15 marzo, presso la sede Spi Lombardia, si è tenuta la presentazione del progetto **"Dialogo intergenerazionale - arteterapia"** presenti i responsabili regionali dello Spi per la coesione sociale, i coordinatori delle sei case di riposo per anziani di Mantova, Varese, Lodi e il responsabile della Cooperativa Synthesis, Bertola che ha ideato, sviluppato e promosso l'iniziativa all'interno del progetto Coeso (centro servizi per l'invecchiamento attivo).

Il progetto è indirizzato agli anziani ospiti delle case di riposo e a giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. L'idea del progetto è duplice: stimolare la creatività degli anziani ed essere una scuola di vita per i giovani, che nel confronto con l'esperienza e i racconti degli anziani possono trovare un modello di vita. In che modo? Sintetizzando, i giovani creano delle lettere nel laboratorio della

cooperativa; le consegnano agli anziani nelle case di riposo, i quali le decorano secondo l'arteterapia con tecnica mista (foto, articoli, pittura), stimolando il loro potenziale creativo. Questo avviene perché la scelta della lettera evoca qualcosa di molto importante per il loro vissuto (ad esempio il nome del figlio, strumento di lavoro, il cibo preferito), e assecondando il ricordo e l'emozione suscitata, gli anziani possono attivare i processi di creatività e condividere la loro storia con i giovani, che poi raccoglieranno la lettera

decorata e la storia dell'anziano, trascrivendola, e ritirando la lettera per la mostra. Le Lettere "Falling Words" sono dei caratteri in legno intagliato, realizzate dai ragazzi dopo un corso di formazione.

La prima fase di sperimentazione del progetto pilota partirà nelle sei case di riposo lombarde da aprile a giugno. I risultati del progetto verranno presentati durante il convegno conclusivo e una mostra finale che sarà allestita all'Aprica durante i Giochi di Liberetà che si svolgeranno in settembre. ■



PedalAuserSpi al via. Siete pronti?

PedalAuserSpi è arrivata alla quarta edizione, la pedalata ecologica si terrà il prossimo **6 maggio** nell'ambito di Biciday, giornata patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dalla Federazione Ciclistica Italiana. La manifestazione è organizzata dallo Spi nell'ambito dei Giochi di Liberetà in collaborazione con la Cycling Sport Promotion, per mano del responsabile dell'Area del Benessere dello Spi regionale, **Carlo Poggi**.

I partecipanti si ritroveranno alle 8, mentre la partenza vera e propria è fissata per le 9 dalla stazione di Cittiglio (Va), che sarà anche la meta finale della pedalata. Il percorso pianeggiante ad anello si snoda da Cittiglio lungo la via varesina fino a Laveno-Mombello, per poi costeggiare i comuni sul lungo lago in direzione sud fino ad arrivare ad Ispra. Da lì il percorso risalirà, attraversando i comuni di Besozzo e Gemonio per concludersi con l'arrivo a Cittiglio. Per i più intrepidi, è possibile compiere un ulteriore percorso più impegnativo, cimentandosi sulla "salita di Vararo" la preferita del mitico corridore Alfredo Binda, proseguendo da Cittiglio per arrivare a Vararo. Lungo il percorso saranno allestiti tre punti intermedi di ristoro (Laveno-Mombello, Ispra, Besozzo) per una merenda in sella.

Con il patrocinio del Comune di Cittiglio e della Provincia di Varese al termine della pedalata sarà distribuito un diploma di partecipazione a ricordo della giornata. È prevista la possibilità per chi fosse interessato di pranzare all'Hotel La Bussola con un menù fisso a prezzo speciale.

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

Programma

- ore 8 Ritrovo presso l'Hotel La Bussola piazza della stazione di Cittiglio (Va)**
- ore 9 Partenza per tutti i corridori**
- ore 11 Arrivo previsto**

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE 3 settimane Minorca - Spagna

Iclub Barcelo Pueblo Menorca****

Dal 6 al 27 maggio

Euro 910*



Tour Le capitali Baltiche

Dal 7 al 14 luglio

Euro 1.090*

+ visto, tasse e diritti di iscrizione

KOS - GRECIA Speciale 3 settimane

Volando Club Gaia Palace

Dal 22 settembre
al 13 ottobre

Euro 995*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Andalo Trentino

Dal 24 giugno
all'8 luglio

Euro 745*

Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

Euro 625*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petraichi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

I diritti delle donne e il loro lavoro

Como: l'impegno comune di Cgil Cisl Uil

È piaciuta a tutti la scelta, davvero innovativa, di celebrare l'8 marzo con la proiezione di un "Itinerario storico di immagini e di parole" sul tema: "La donna e il lavoro, un cammino secolare". Un giovane critico cinematografico, **Andrea Puglia**, ha selezionato sedici spezzoni particolarmente significativi di film vecchi e recenti (*L'albero degli zoccoli... Riso amaro... Mar Nero... Tutta la vita davanti...*) legandoli in un discorso coerente e articolato sulla lunga strada percorsa dalle donne e sui tanti passi avanti che rimangono ancora da fare per realizzare il sogno di tutte: vivere in modo sereno e appagante, senza lacerazioni, sia il proprio lavoro che il proprio ruolo nella famiglia. Questo interessante filmato è stato realizzato proprio come contributo fondamentale all'iniziativa unitaria organizzata a Como da Cgil Cisl Uil e dai tre sindacati confederali dei pensionati, nel pomeriggio dell'8 marzo, nel teatro Don Guanella. Un appuntamento che, come ha sottolineato nelle conclusioni **Lucia Cassina**, della segreteria provinciale della Camera del Lavoro, non è stato affatto sporadico; al contrario è l'inizio del rilancio di un'azione unitaria che ha l'obiettivo di mettere a punto, in collaborazione anche con il Comitato 13 feb-



Como, 8 marzo: il tavolo della presidenza

braio, le linee guida per la contrattazione di genere: verranno individuati alcuni obiettivi specifici, finalizzati a migliorare la condizione femminile, da inserire nelle piattaforme su cui si tratta con i datori di lavoro e con gli interlocutori istituzionali sul territorio.

Nel corso della manifestazione, oltre a dirigenti sindacali, è intervenuto il pre-

fetto **Tortora**, che ha assicurato il proprio sostegno alla petizione al governo consegnatagli di recente da Cgil Cisl Uil: la richiesta di ripristinare la legge del governo Prodi, subito cancellata la Berlusconi, che proibisce l'indegna pratica della firma delle dimissioni in bianco, che serve soprattutto per licenziare le donne quando hanno un figlio. ■

800 99 59 88
AUSER • FILO D'ARGENTO

gratuito senza scatto alla risposta

Il filo che ti collega alla rete dei servizi sul territorio.

Chiamaci per avere un'informazione, un aiuto concreto, conforto e consiglio da una voce amica.

Se posso dire la mia...

di Piera Musso

Miracolo a Cortina, Napoli...

Per tutta la mia vita non ho mai creduto ai miracoli, ma da qualche tempo a questa parte mi sono dovuta ricredere. Soltanto un miracolo infatti può quadruplicare, da un giorno all'altro, persino in questi tempi di crisi, gli incassi di bar, ristoranti e negozi. E come se non bastasse, ecco un altro miracolo: nullatenenti o persone con un reddito più basso del mio possono permettersi automobili di gran lusso, oppure sono proprietari di qualche appartamento fantasma, che non compariva proprio da nessuna parte, però è occupato da inquilini che pagano l'affitto, naturalmente in nero.

I santi che hanno fatto tutti questi miracoli sono le guardie di finanza e i funzionari dell'agenzia delle entrate. Qualcuno li ha criticati, magari perché ha qualcosa da nascondere al fisco; invece io sono contentissima di quel che hanno fatto e spero che continuino così. Oltretutto noi che la macchina la compriamo di seconda mano e la usiamo non per andare a Cortina o a Portofino, ma per andare a lavorare, a fare la spesa, o a trovare i parenti, ci chiediamo se tutte quelle ricchezze comparse miracolosamente siano frutto di lavoro o di qualche altra cosa.

Infine, spero che da questi miracoli, anche noi abbiamo qualche vantaggio, come la diminuzione delle tasse promessa dal governo Monti. Così magari anche noi, con le nostre povere pensioni, potremo andare non a Cortina o a Portofino, ma a fare un bella gita d'un giorno, per esempio al mare. ■

Area del benessere Giochi di Libereità

24 giugno: La mostra

Come ogni anno, le opere di tutti partecipanti ai concorsi di **poesia, lettera a..., pittura, fotografia** saranno esposte nei **giardini di Como Lago**, fra lo stadio e il monumento alla Resistenza Europea. Per di più quest'anno è prevista una novità, il concorso di **hobbyistica**: se ne vedranno delle belle. Non mancate!

16 aprile: Gara di pesca

L'appuntamento è ai **Laghi Verdi di Inverigo**. Possono partecipare tutti i pensionati della provincia di Como, basta iscriversi (*vedi a fine pagina*). Ognuno potrà portarsi a casa tutto quel che ha pescato e per i più bravi ci saranno anche premi in prodotti alimentari, oltre alle targhe che verranno assegnate ai primi tre classificati. ■



Visita a Marzabotto

Per non dimenticare le Resistenza e i suoi martiri, lo Spi organizza una visita al sacrario di Marzabotto e al Parco di Monte Sole. **Domenica 22 aprile** si partirà in pullman da **Como**, dal parcheggio delle piscine di **Muggiò**, alle **ore 6**. Il programma comprende anche la **visita guidata della città di Modena**. La partenza da Modena per il rientro è prevista alle ore 18.30. Quota di partecipazione: 50 euro, di cui 25 da versare come acconto al momento dell'iscrizione. **Iscrivetevi al più presto!** La visita verrà effettuata soltanto se si raggiungerà il numero di 40 iscritti. ■

Andiamo in Turchia!

Non perdetevi l'occasione di visitare un paese che ha una grande storia, un mare bellissimo e il fascino dell'oriente mediterraneo. Offriamo tre possibilità. La prima è una vacanza di **8 giorni al mare a Kusadasi, in Hotel**** e una gita a Efeso** al costo di 540 euro *all inclusive*, con partenza il **28 maggio**. La seconda offerta prevede **8 giorni** sempre con la stessa sistemazione in albergo a **Kusadasi** e sempre con partenza il **28 maggio**, più **una gita di due giorni a Efeso e Pamukkale**, per 650 euro *all inclusive*. Infine c'è la possibilità di aggiungere al soggiorno marino di **7 giorni**, sempre a Kusadasi, un **tour di 8 giorni**, che consentirà di visitare **Istanbul, Ankara, la Cappadocia, Konia, Pamukkale**. Dunque 15 giorni complessivi per 870 euro, con partenza il **21 maggio**. Gli aerei partono da **Orio al Serio**, perciò ai partecipanti si chiede anche l'adesione all'offerta di un eventuale trasporto all'aeroporto, sia all'andata che al ritorno; il costo del passaggio sarà stabilito sulla base del numero dei passeggeri. È importante **prenotarsi al più presto**, perché i viaggi verranno organizzati soltanto se sarà raggiunto il numero minimo di 16 iscritti. ■

Per informazioni e prenotazioni

Alberto Filippini
tel. 3477667036 - alberto.filippini@cgil.como.it

Spi Cgil Como
Via Italia Libera 23 - tel. 031.239312 o 13 o 16

Italiani come topi?

Dove la Lega è Ticinese

di Vladimiro Pina

Si sono sentiti offesi nella loro dignità molti dei frontalieri che frequentano la sede Cgil di Olgiate, perché sono iscritti al sindacato svizzero Unia, che da decenni con la Cgil ha un rapporto strettissimo. Per settimane, infatti, durante l'ultima campagna elettorale nel Canton Ticino, dai muri dei paesi di confine erompeva in modo brutale un insulto volgare nei confronti dei nostri connazionali che lavorano in Svizzera, e che hanno dato un

contributo rilevante alla crescita di quel paese. Come si vede nella foto qui accanto, gli Italiani venivano raffigurati come topi intenti a rodere il buon formaggio svizzero. Ma perché tanto livore nei nostri confronti? Certo, la crisi economica mondiale colpisce anche la ricca Svizzera! E, come la storia ci insegna, nelle crisi c'è sempre qualcuno che imbocca la strada più facile: trovare un capro espiatorio.

Così anche fra i nostri vicini Ticinesi c'è chi ha individuato il nemico nell'odiato straniero, che "porta via il lavoro ai nostri". Perciò la Lega Ticinese, stretta alleata della nostrana Lega Nord di Bossi, si è scatenata in una campagna offensiva e volgare contro gli Italiani. In fondo non dovremmo meravigliarci: abbiamo visto anche noi, sui nostri muri, i cartelli del partito di Bossi: "Fuori i terroni dalla Lombardia!", "Fuori gli stranieri dall'Italia!". Oppure, più sbrigativamente: "Fora di ball!" accanto ad una rappresentazione caricaturale del "negro" selvaggio. In molte località del Comasco si avvicinano le elezioni amministrative; sarà bene meditare su questa plateale contraddizione: se hanno torto i leghisti di Bignasca, che ci chiamano topi, avranno ragione i leghisti di Bossi? ■



Sportello sociale, lo Spi per voi

Chi si trova ad affrontare situazioni complesse e penose, per problemi di salute, per difficoltà dei propri familiari... a volte non sa a chi rivolgersi e spesso non conosce nemmeno con certezza i servizi e le forme di sostegno a cui ha diritto. Per queste persone, anzi per tutti i cittadini, il Sindacato Pensionati Cgil sta avviando in Lombardia una nuova iniziativa: uno sportello informativo per aiutarli ad orientarsi meglio. Tutti vi potranno trovare informazioni e tutela relativi a: assistenza domiciliare, ricoveri di anziani, prestazioni dovute ai non autosufficienti, assistenza dopo

la dimissione dall'ospedale, servizi sociali e sanitari sul territorio, gestione del rapporto di lavoro dei badanti, opportunità offerte dal volontariato. Anche in tre località del Comasco si sta sperimentando questo servizio. ■



Ci potete trovare

Como: via Lissi, 6 - mercoledì ore 9.30-12

Erba: via Adua, 3 - lunedì ore 9-12

Olgiate Comasco: Via Vittorio Emanuele, 63
giovedì ore 9-12

Red, Imu, 730 venite alla Cgil

Per la vostra dichiarazione dei redditi potete rivolgervi al Caaf, il servizio fiscale Cgil (vedi l'elenco qui accanto) oppure a tutte le sedi del Sindacato Pensionati Cgil. **E ricordate di portare la documentazione necessaria!** Per il 730: 730 dell'anno scorso, documentazione dei redditi (comprese pensioni estere), spese da detrarre, visure catastali, copia del documento d'identità. Per il Red, richiesto soltanto a chi non presenta il 730: lettera Inps con il modello ObisM e la richiesta Red anno precedente, documentazione bancaria per interessi ecc, pensioni estere, visure catastali per gli immobili, copia del documento d'identità. Per il calcolo dell'Imu (ex Ici), che inizierà dal mese di maggio: visura catastale e copia del documento di identità. Per sapere qual è la sede Spi più vicina a voi telefonateci allo 031.239311 e chiedete di parlare con lo Spi ■



Mariano Comense Nuova sede Cgil

Via Palestro 4 - da lunedì a venerdì 9-12 e 14.30-17.30
Sono presenti patronato, servizio fiscale, ufficio vertenze e i sindacati di: pensionati, edili, metalmeccanici, commercio, colf e badanti, imprese di pulizia, contratti atipici (Nidil). ■

Caaf Cgil nel Comasco

Como

Via Italia Libera, 21
Tel. 031276451
Fax 031260979

dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Cantù

Via Ettore Brambilla, 3
Tel. 031709898
Fax 031710462

dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Canzo

Via Mornerino, 4
Tel. e Fax 031670563
giovedì 8.30-12.15/14-17.30

Cernobbio

Via Regina, 5
Tel. 031341995
venerdì 8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Dongo

Via Garibaldi, 3
Tel. 034481267
Fax 034481997
dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Erba

Via Adua, 3
Tel. 0313338017
Fax 0313339658
dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30/12.15

Fino Mornasco

Via Trieste, 1
Tel. 031928841
lunedì - martedì
8.30-12.15/14-17.30

Lomazzo

Piazza Stazione, 3
Tel. 0296777074
Fax 0296778048

dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Lurate Caccivio

Via Dante, 32
Tel. 031490659
Fax 0314950592
dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Mariano Comense

Via Palestro, 4
NUOVA SEDE
Tel. 0313551208
Fax 031744550

dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Menaggio

Via per Loveno, 12
Tel. e Fax 034435250

lunedì - martedì
8.30-12.15/14-17.30
mercoledì - giovedì
8.30-12.15/14-17.30

Mozzate

Via C. Rosselli -
Vicolo Annoni 13G
Tel. 0331831733

lunedì - martedì
8.30-12.15/14-17.30

Olgiate Comasco

Via V. Emanuele, 63
Tel. 031947516
Fax 0319840977

dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

Porlezza

Piazza Garibaldi
c/o Centro Civico
Tel. e Fax 034472573
Lunedì 8.30-12.15

Rebbio

Via Lissi, 6
Tel. 031507617
Fax 031507617

dal lunedì al venerdì
8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15

